



A sinistra il laboratorio di fonetica, a destra lo studio di web radio del Dipartimento



■ UNICAL / L'iniziativa promossa presso il Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione

Arrivano i "Messaggeri della conoscenza"

Grazie a un finanziamento del Miur, gli studenti possono fruire delle eccellenze della ricerca internazionale

Consentire agli studenti del Mezzogiorno l'accesso a conoscenze e pratiche di ricerca sviluppate da centri di eccellenza internazionale. È questo, in sintesi, l'obiettivo di "Messaggeri della conoscenza", un programma del Miur finalizzato alla promozione di iniziative sperimentali di didattica da attivare negli Atenei delle Regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). In totale sono stati selezionati 113 progetti didattici, di cui dodici appartenenti all'Università della Calabria - Unical (per 5 degli 8 dipartimenti che avevano prodotto domanda, con una copertura finanziaria complessiva di 407.820 euro). Tra questi, ben tre, di alto profilo culturale, appartengono al Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione. Grazie a un finanziamento di 123.600 euro, nel prossimo triennio un team internazionale di studiosi e ricercatori porterà la propria esperienza didattica a diretto contatto con gli studenti del Dipartimento diretto da Franco Altimari, per un breve periodo d'insegnamento, al quale seguiranno stage presso i rispettivi centri esteri. I progetti, realizzati in partenariato con l'Austria e gli Stati Uniti, s'intitolano: "Apprendimento e ITC" (che si avvale della collaborazione di Christiane Spiel della University of Vienna ed è co-

ordinato da Angela Costabile, ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), "Dal Meridione all'America: storie di migranti nella letteratura e nel cinema" (coordinato da Franco Altimari, ordinario di Lingua e Letteratura albanese e con la collaborazione di Michelangelo La Luna dell'Università di Rhode Island) e "Mining Linguistic Knowledge from text" (con la collaborazione di Alexander Murzaku del College of Saint Elizabeth e coordinato da Roberto Guarasci, ordinario di Documentazione). Tutti e tre i progetti si articoleranno, a loro volta, in tre fasi. Si partirà con un ciclo di lezioni, comprensive di attività frontali e laboratoriali, tenute dai docenti "messaggeri" presso l'Ateneo. Successivamente, tra gli studenti partecipanti al progetto, saranno scelti i più idonei per potenziare quanto appreso in un periodo di studio/stage all'estero presso la Università o i centri di ricerca da cui provengono i docenti. Infine, la terza parte, forse la più importante in termini di verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti, consisterà nella trasformazione degli stessi studenti in "messaggeri". I ragazzi, infatti, saranno chiamati a "contaminare" i propri colleghi attraverso l'esperienza vissuta, realizzando una serie di attività mirate a restituire i metodi e i con-



La sede di Rende (CS) del Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione

tentati appresi. Diventeranno, quindi, essi stessi catalizzatori dell'interesse dei colleghi e saranno i promotori di una domanda di qualità nell'insegnamento e nella ricerca. In questi giorni è partito il primo progetto, relativo al corso di didattica integrativa sull'approfondimento degli studi di letteratura dell'emigrazione, con particolare riferimento al Sud e alla Calabria. Attualmente, l'offerta didattica del Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione prevede l'erogazione di due corsi di laurea: uno triennale

in Scienze dell'Educazione (classe L-19) e uno magistrale in Scienze Pedagogiche per l'interculturalità e la media education (classe Lm-85). Nello specifico, il corso triennale mira a fornire allo studente una solida formazione teorica, metodologica ed epistemologica nel settore educativo. Coniugando la dimensione teorica con quella più prettamente operativa, forma delle figure in grado di rispondere alla crescente domanda sociale di formazione. Dai dati AlmaLaurea relativi al 2012 emerge che, a distanza di un anno dalla laurea, il corso ha raggiunto un livello di occupabilità pari al 41,4%. Il settore dell'attività lavorativa maggiormente interessato è quello privato con un tasso del 79,2%, segue il no-profit con il 12,5% e, infine, il pubblico con l'8,3%. Molteplici e variegati sono i settori lavorativi dove può cercare impiego un laureato in Scienze dell'educazione. Solo per citarne alcuni: dai nidi e le comunità infantili alle strutture che gestiscono o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) rivolti a famiglie, minori, anziani,

sogetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi; dalle strutture legate all'offerta di servizi culturali ai centri di educazione ambientale. Oltre a una serie di discipline linguistiche, storiche e filosofiche, che sono alla base delle scienze dell'educazione, sono previsti insegnamenti nelle aree specifiche della pedagogia, della psicologia, della sociologia e dell'antropologia. Per accedere al corso di laurea triennale è necessario essere in possesso del diploma di scuola superiore. È richiesto, inoltre, agli studenti il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nelle discipline di base e caratterizzanti il corso, da verificare mediante una prova di ingresso. Il corso magistrale si propone di formare professionisti qualificati dell'educazione e della formazione che possiedano specifiche conoscenze e competenze pedagogiche sia teoriche che applicative. L'offerta formativa prevede discipline e attività formative nei campi specifici dell'interculturalità e della media education. Anche in questo caso, la laurea magistrale consente l'accesso ad ambiti professionali di diversa natura nei

settori del pubblico e del privato. Il piano di studi fornisce i crediti formativi necessari come requisito di accesso alla selezione per il Tirocinio Formativo Attivo (Tfa) nella classe A036 (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione). Il corso di studi è stato progettato nell'ambito dell'accordo siglato con l'Università tedesca di Pädagogische Hochschule Schwäbisch Gmünd University of Education con il rilascio della doppia laurea in Interculturalità e Integrazione. Per accedere al percorso di studi è richiesto, oltre al possesso della laurea triennale, il superamento di una prova di ammissione.

Il Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione si contraddistingue per l'attenzione a filoni di ricerca di livello internazionale e per le molteplici convenzioni e collaborazioni con le più importanti Università Europee, Nordamericane, Sudamericane. Tali proficue collaborazioni internazionali non riguardano solo l'area delle lingue straniere per loro natura collocate in un contesto internazionale, ma tutte le aree presenti nel Dipartimento: storica, pedagogica, filosofica, psicologica, sociologica. Oltre ai già citati progetti realizzati nell'ambito del programma dei "Messaggeri della conoscenza", particolarmente interessanti sono anche le attività dei diversi laboratori. Sono presenti, inoltre, una sezione di Albanologia e un Osservatorio delle lingue e delle culture minoritarie.

Dal 1991 risulta anche attivato un dottorato di ricerca di lingua albanese, previsto nell'ambito dell'accordo di cooperazione scientifica e culturale tra Italia e Albania. Il percorso formativo dello studente è supportato, infine, dall'erogazione di contenuti on line attraverso due piattaforme e-learning: "Elea" e "PerLe".

Quest'ultima è un ambiente di apprendimento in cui lo studente costruisce la propria esperienza, un vero e proprio contesto sociale dove ognuno può condividere i propri lavori o lasciare commenti, ascoltare la web radio o sfogliare gli ebook creati dagli stessi studenti e, ancora, un luogo in cui i docenti mettono a disposizione materiali, risorse, esercizi e forum di discussione.



Lezione nel laboratorio di informatica